Comunicato stampa

16.11.2026

EWCS 2025

Lavoro 4.0 = meno carichi fisici? Tutt'altro.

Gli sviluppi tecnologici, la trasformazione dei processi produttivi e di servizio e le crescenti esigenze di flessibilità ed efficienza non modificano soltanto le attività, ma anche le condizioni stesse in cui si lavora. I tradizionali rischi fisici, tuttavia, non sono affatto scomparsi: rumore, vibrazioni, temperature estreme, sostanze pericolose, movimenti ripetitivi, posture scomode e movimentazione di carichi pesanti continuano a caratterizzare la quotidianità lavorativa di molte persone occupate. Allo stesso tempo, le pressioni legate all'elevato ritmo di lavoro, alle scadenze ravvicinate, alle frequenti interruzioni, una forte dipendenza del ritmo di lavoro da vincoli esterni e i contatti emotivamente impegnativi continuano a svolgere un ruolo importante.



Da sin.: Maddalena Quaia (moderatrice), Stefan Perini (Direttore IPL), Heidi Flarer (Ricercatrice IPL), Dott.ssa Ornella Capozzi (INAIL), Dott.ssa Edi Casagrande (Ispettorato medico del lavoro Sabes), Domenico Rief (Capo del Dipartimento Politica Economica, AK Tirolo), Isabella Speziali (Capo del Dipartimento Politica Economica, Agenzia del Lavoro Trento)

Per ottenere informazioni approfondite sulle condizioni di lavoro nell'Euregio Tirolo–Alto Adige–Trentino, tra giugno 2025 e febbraio 2026 la Camera del lavoro del Tirolo (Arbeiterkammer Tirol), l'Agenzia del Lavoro di Trento e l'IPL | Istituto Promozione Lavoratori hanno intervistato complessivamente 2.320 persone occupate. I risultati del secondo dei sei blocchi tematici sono stati presentati ieri (12.11.2026) nell'ambito di un convegno a Palazzo Widmann a Bolzano. Al centro dell'attenzione vi erano le sollecitazioni e i rischi fisici e i carichi mentali, considerati sia singolarmente sia nella loro interazione.

AFI | Arbeitsförderungsinstitut
Landhaus 12
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1
I - 39100 Bozen

IPL | Istituto Promozione Lavoratori
Palazzo Provinciale 12
Via Canonico Michael Gamper, 1
I - 39100 Bolzano

T. +39 0471 41 88 30
info@afi-ipl.org - afi-ipl@pec.it
www.afi-ipl.org

Comunicato stampa

16.11.2026

“Il carico c'è sempre e ovunque”

I carichi di lavoro fanno parte della quotidianità. La loro intensità dipende, tra le altre cose, dal profilo professionale, dall'ambiente di lavoro e dalle abitudini individuali. Ma il mondo del lavoro oggi quanto è davvero in linea con la tutela della salute? A seconda del tipo di rischio o sollecitazione, gli intervistati hanno indicato con quale frequenza, nella loro attività quotidiana, sono esposti a carichi fisici e mentali potenzialmente rilevanti per la salute. Per i carichi fisici, come il rumore forte, le temperature estreme o il contatto con sostanze infettive, un'esposizione superiore a un quarto dell'orario di lavoro è considerata rilevante ai fini del rischio. Per i carichi mentali, come la pressione delle scadenze, le interruzioni frequenti e disturbanti o le situazioni emotivamente stressanti, un'esposizione superiore ai tre quarti dell'orario di lavoro è considerata critica.

“Rumore” e “temperature estreme” come principali fattori di rischio fisico

Il principale fattore di rischio fisico è il rumore forte: il 27% delle persone occupate intervistate nell'Euregio vi è esposto per più di un quarto del proprio orario di lavoro. Seguono le temperature elevate (26%) e quelle basse (22%). Sono particolarmente colpiti i lavoratori dell'agricoltura, del manifatturiero e delle professioni artigianali.

“Movimenti ripetuti della mano o del braccio”: la sollecitazione numero uno

La sollecitazione fisica di gran lunga più frequente, secondo gli intervistati, è costituita dai movimenti ripetitivi della mano e del braccio (63%). È elevata anche la quota di chi riferisce posture dolorose o stancanti (46%). I movimenti ripetitivi della mano e del braccio ricorrono in quasi tutti i gruppi professionali. La posizione seduta prolungata (42%) è invece, come prevedibile, particolarmente diffusa nei trasporti e nella logistica e nelle professioni d'ufficio.

Il “ritmo di lavoro elevato” si ripercuote sulla psiche

Per il 40% degli intervistati il ritmo di lavoro supera la soglia di carico definita da Eurofound. Le cause sono per lo più di natura “umana”: incidono soprattutto le richieste dei clienti e il lavoro svolto dai colleghi. Lavorando sotto pressione delle scadenze, il 38% degli intervistati raggiunge un livello di carico rilevante. Altri carichi mentali significativi sono la necessità di nascondere i propri sentimenti – citato con particolare frequenza da chi lavora nel settore dei servizi finanziari –, le situazioni emotivamente stressanti, soprattutto nel settore della sanità e del sociale, e il dover gestire persone arrabbiate, in particolare nel commercio.

AFI | Arbeitsförderungsinstitut
Landhaus 12
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1
I - 39100 Bozen

IPL | Istituto Promozione Lavoratori
Palazzo Provinciale 12
Via Canonico Michael Gamper, 1
I - 39100 Bolzano

T. +39 0471 41 88 30
info@afi-ipl.org - afi-ipl@pec.it
www.afi-ipl.org

Comunicato stampa 16.11.2026

Un mix tossico di carichi

Si parla di carico multiplo quando si combinano carichi fisici e mentali. “Ne riferiscono con particolare frequenza gli addetti a impianti e macchinari (60%), le professioni artigianali e agricole (42%) e le professioni non qualificate (36%)”, ha sottolineato l'autrice dello studio Heidi Flarer. A livello di settori economici, i carichi multipli si riscontrano con particolare frequenza nel manifatturiero (36%) e nell'edilizia (34%). Nei trasporti e nella logistica, così come nel settore della sanità e del sociale, la quota è pari al 32%.



La Ricercatrice IPL ed autrice dello studio Heidi Flarer

Quattro buoni motivi per ridurre i carichi di lavoro

Il Direttore IPL Stefan Perini ha indicato al convegno almeno quattro motivi per cui i carichi di lavoro dovrebbero essere considerati con maggiore attenzione. “Occorre innanzitutto tenere conto del fatto che la forza lavoro sta invecchiando. L'evoluzione demografica comporta che la categoria degli over 50, che nel 1998 rappresentava solo l'11% della forza lavoro, nel 2025 sia arrivata a costituirne il 35%, con tendenza in crescita.” Questo comporta anche un cambiamento nel mix di abilità e competenze all'interno delle organizzazioni, ha spiegato Perini. Assume così maggiore rilievo la cosiddetta conoscenza cristallizzata, cioè il bagaglio di esperienza accumulato dai lavoratori più anziani.

AFI | Arbeitsförderungsinstitut
Landhaus 12
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1
I - 39100 Bozen

IPL | Istituto Promozione Lavoratori
Palazzo Provinciale 12
Via Canonico Michael Gamper, 1
I - 39100 Bolzano

T. +39 0471 41 88 30
info@afi-ipl.org - afi-ipl@pec.it
www.afi-ipl.org

Parallelamente, l'ondata di pensionamenti è già in atto: secondo le proiezioni, nei prossimi 15 anni circa 65.000 persone usciranno dal mercato del lavoro altoatesino, avendo raggiunto l'età pensionabile. La "risorsa umana" diventerà quindi un bene sempre più scarso.

Inoltre, Perini ha richiamato la fuga dei cervelli: proprio per i lavoratori più giovani, le buone condizioni di lavoro sono un fattore che incide sulla decisione di lasciare l'Alto Adige.

Infine, come sottolinea il Direttore IPL: "la competizione per i migliori lavoratori qualificati si gioca anche sulle buone condizioni di lavoro. Chi si distingue positivamente su questo fronte, come datore di lavoro, parte in vantaggio."

Sul progetto EWCS 2025 Interreg

Come sono le condizioni di lavoro in Tirolo, Alto Adige e Trentino? A questa domanda è dedicata una serie di studi dell'Euregio. Sul modello dell'indagine sulle condizioni di lavoro svolta ogni cinque anni in tutta Europa da Eurofound (chiamata EWCS), la Camera del Lavoro del Tirolo (Arbeiterkammer Tirol), l'IPL | Istituto Promozione Lavoratori di Bolzano e l'Agenzia del Lavoro di Trento hanno condotto un'ampia indagine con complessivamente 2.320 interviste. Il progetto è cofinanziato con fondi UE del programma Interreg. I risultati saranno presentati nei prossimi mesi in diversi blocchi tematici.

La registrazione completa del convegno è disponibile su sito dell'Istituto all'indirizzo www.afi-ipl.org. Qui è possibile consultare e scaricare anche lo studio "Carichi fisici e mentali nell'Euregio. Studio EWCS 2025 Tirolo-Alto Adige-Trentino", e tutte le presentazioni degli interventi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Direttore IPL Stefan Perini (T. +39 349 833 4065, stefan.perini@afi-ipl.org) e alla ricercatrice IPL Heidi Flarer (T. +39 0471 41 88 31, heidi.flarer@afi-ipl.org).

Comunicato stampa

16.11.2026

I risultati principali

Territorio: Euregio Tirolo-Alto-Adige-Trentino

1 I principali fattori di rischio fisici

COSA

- Rumore intenso — 27 %
- Temperature elevate — 26 %
- Temperature basse — 22 %

DOVE

- **Soprattutto nei settori produttivi:** agricoltura, manifatturiero, edilizia
- **Incidenza elevata anche nei trasporti e nella logistica,** nel settore alberghiero e nella ristorazione
- **Professioni maggiormente esposte:** artigiani e agricoltori, addetti a impianti e macchinari, lavoratori non qualificati

2 Le sollecitazioni fisiche più gravose

COSA

- Movimenti ripetitivi della mano o del braccio — 63 %
- Posture dolorose / stancanti — 46 %
- Posizione seduta prolungata — 42 %

DOVE

- **Movimenti della mano o del braccio:** in quasi tutti i settori
- **Posture dolorose / stancanti:** nei settori produttivi, nel commercio, negli alberghi e ristoranti, nei trasporti e nella logistica, nella sanità e nel sociale
- **Posizione seduta prolungata:** soprattutto nei servizi, in particolare nei trasporti e nella logistica, nei servizi finanziari e nella pubblica amministrazione

Nota: stare seduti a lungo è tipico di dirigenti, professionisti, tecnici e impiegati. Le altre sollecitazioni fisiche pesano di più sulle categorie meno qualificate.

3 I principali carichi mentali

COSA

- **Ritmi di lavoro elevati** influenzati soprattutto dalle richieste dei clienti e dal lavoro dei colleghi — 40 %
- **Lavoro sotto pressione per le scadenze** — 38 %
- **Altri fattori rilevanti:** nascondere i sentimenti, situazioni emotivamente difficili e rapporti con persone arrabbiate

DOVE

- **Ritmi elevati e tempi ristretti:** in quasi tutti i settori
- **Sanità e sociale:** nascondere i sentimenti, situazioni emotivamente difficili e contatti con persone arrabbiate
- **Commercio:** soprattutto contatti con persone arrabbiate
- **Servizi finanziari:** soprattutto nascondere i sentimenti
- **Professioni meno qualificate:** ritmi elevati e tempi ristretti
- **Professioni più qualificate:** rapporti con persone arrabbiate e la necessità di nascondere i sentimenti

4 Concomitanza di carichi fisici e mentali

COSA

- **Carico cumulativo =** carico fisico + mentale
- **Soglia:** valori di carico superiori alla media Euregio

DOVE

Per settore:

Manifatturiero	36 %
Edilizia	34 %
Trasporto e logistica	32 %
Sanità e sociale	32 %

Per categoria professionale:

Operatori di impianti e macchinari	60 %
Artigiani e agricoltori	42 %
Personale non qualificato	36 %

AFI | Arbeitsforderungsinstitut
Landhaus 12
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1
I - 39100 Bozen

IPL | Istituto Promozione Lavoratori
Palazzo Provinciale 12
Via Canonico Michael Gamper, 1
I - 39100 Bolzano

T. +39 0471 41 88 30
info@afi-ipl.org - afi-ipl@pec.it
www.afi-ipl.org